



ANNO X
N.39
APRILE
1994

COMUNE APERTO

CARTA
RICICLATA

Bimestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale

di **Paullo**

Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

Anche Paullo ha celebrato il 25 Aprile

"Ora e sempre Resistenza!"

Lunedì 25 aprile in tutta Italia è stato celebrato il 49° anniversario della Liberazione. Anche Paullo ha celebrato l'anniversario con una manifestazione che si è conclusa al Parco San Tarcisio con un omaggio al monumento alla Resistenza recentemente realizzato dall'Amministrazione. "Ora e sempre resistenza", il celebre aforisma di Calamandrei è stato posto in evidenza sul manifesto celebrativo, nel quale si è anche dato notizia della Manifestazione Nazionale che si è tenuta a Milano.

Come sappiamo la manifesta-

zione ha avuto un grandissimo successo e ha visto la partecipazione di oltre 300 mila persone. Alla testa del corteo oltre 300 gonfaloni di altrettanti comuni hanno raggiunto Piazza Duomo, tra questi anche il gonfalone del Comune di Paullo con una rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Se per alcuni questo 25 aprile doveva essere una giornata di pacificazione e di riconciliazione come se per 49 anni, noi italiani, ci fossimo presi per i capelli ogni momento, la manifestazione di Milano ha invece sottolineato i grandi valori della

Resistenza, della Liberazione dal fascismo, dalla guerra, dalla dittatura.

E' stato riacceso un sentimento di orgoglio e di impegno e questo è salutare alla democrazia. C'è ancora voglia di riaffermare i principi ideali sui quali si basa la nostra Costituzione. In tutta Italia, tanta e tanta gente è scesa nelle piazze per manifestare che i valori di libertà e di civiltà, di cui la Resistenza è portatrice, sono più che mai attuali, indispensabili per misurarsi con il presente.



SR

Uno scorcio della manifestazione nazionale svoltasi a Milano il 25 aprile

Tante novità dalle elezioni del 27 marzo

A Paullo si è votato così

Senato della Repubblica		
Iscritti 7078 Votanti 6663	voti validi 6325	schede bianche 205 schede nulle 133
	voti	%
Forza Italia-Lega Nord	2563	40,5
Progressisti	1837	29
Patto per l'Italia	711	11,2
Alleanza Nazionale	450	7,1
Lista Pannella Riformatori	324	5,1
Lega Alpina	198	3,1
Pensionati	140	2,2
La Lega di Angela Bossi	62	1
Partito Legge Naturale	40	0,6

Camera dei Deputati Candidature uninominali		
Iscritti: 8107 Votanti 7647	voti validi 7251	schede bianche 229 schede nulle 167
	voti	%
Lista numero 2 Forza Italia - Lega Nord Centro Democratico - Unione di Centro Grugnetti Roberto	3789	52,3
Lista numero 4 Progressisti Biava Pier Mario	2209	30,4
Lista numero 3 Patto per l'Italia De Berti Giovanni	752	10,4
Lista numero 1 Alleanza Nazionale Valenti Ricciotti	501	6,9

Prima Forza Italia e Lega Nord, secondi i Progressisti. Un dato in linea con quello nazionale. Ma per Paullo i risultati elettorali hanno assunto un significato diverso. Per la prima volta, dopo quasi mezzo secolo, la Sinistra non è più il primo partito. È scontato considerare che nulla è immutabile e che prima o poi... E il poi non avviene mai per caso: ha le sue ragioni, realisticamente tante. Lasciamo però ai lettori le analisi del voto, le congetture sul futuro amministrativo del paese. Le elezioni politiche, infatti, sono una cosa, quelle amministrative, come è ovvio, un'altra: un'altra analisi, un'altra emotività, in sostanza, un'altra prova. Attraverso la prova del voto si è delineato il futuro dell'Italia, per i prossimi quattro anni. Sarebbe avventato trarre conclusioni dall'analisi di questo voto per delineare il futuro del Comune di Paullo. Meglio attenersi ad alcune sintetiche constatazioni evitandovi di

fare troppi conti, somme, sottrazioni e percentuali con i dati elettorali. Lasciamo ai lettori il compito di stabilire qual'è il vecchio e quale è il nuovo che queste elezioni hanno fatto emergere. Vecchio e nuovo che sta, in fondo, per vero o falso.

Non vorremmo passare, ancora una volta, per parziali o partigiani. Lasciamo ad altri il compito gravoso d'essere obiettivi, magari ai cronisti de "Il Cittadino" che hanno già iniziato a fare campagna elettorale per le prossime amministrative. Loro sanno che cos'è realmente l'obiettività! Dunque atteniamoci ai fatti e cioè alle cifre. Circa 1600 voti separano la lista n°2 formata da Forza Italia, Lega Nord, Centro Cristiano Democratico e Unione di Centro dalla lista n°4 dei Progressisti, quasi 22 punti in percentuale. Se poi ai voti dei vincitori si sommano quelli di Alleanza Nazionale allora la differenza è -

segue a pagina 2

ALL'INTERNO

- 3 Centro di aggregazione giovanile già al lavoro
- 4 Bilancio di previsione 1994
- 6 La Paullese Calcio si presenta
- 7 Crea un'oasi naturalistica

Tante novità dalle elezioni del 27 marzo

A Paulo si è votato così

segue da pagina 1

ancora più ampia: quasi il 29%. Per chi voglia addentrarsi nelle pieghe dei risultati elettorali, ancora più interessante dal punto di vista delle fluttuazioni del voto è quanto emerge dalla comparazione tra Camera dei Deputati (voti di lista) 1994 e 1992. Forza Italia è un partito nuovo (o un non-partito come alcuni sostengono); a scapito di quali partiti in lizza nel 1992 ha costruito il proprio consenso? Difficile a stabilirsi, ma non impossibile. Atteniamoci alle cifre. Chi non ha vinto, e cioè le formazioni politiche della campagna progressista, in linea generale registra un flebile calo dei consensi. Il Pds perde lo 0,5% rispetto al '92 e il Partito Comunista, Rifondazione per intenderci, registra anch'esso un calo dello 0,8%. Poi vengono i Verdi a -0,9% e La Rete a -0,2%. Il dato più nero, per non dire catastrofico,

è del Psi. Il Partito Socialista passa dal 14,2% del '92 all'1,4% del '94: una diaspora di voti pari al 12,8%. Giornali più autorevoli del nostro hanno già formulato ipotesi sulla possibile direzione che hanno preso i voti socialisti. È forse, il dato più chiaro di queste elezioni anche se nulla si può dare per certo.

Poi viene l'ex DC che nelle precedenti Politiche aveva il 18,7%. Sommando, crediamo non arbitrariamente, i voti in percentuale del Ppi (7,5%) e del Patto Segni (4,3%), si ottiene un 11,8% inferiore del 6,9% al dato del '92. Dicevamo delle fluttuazioni del voto e da chi Forza Italia ha assorbito il consenso. Se provassimo a sommare i mancati consensi del Psi e della Dc, constateremmo che quasi il 20% dell'elettorato dei due partiti ha preso il volo per altri lidi. Vi sembra azzardato? Non vi sembra giusto? Allora ci

fermiamo qui, non prima però di segnalare il progresso di Alleanza Nazionale, diciamo così erede del Msi, con un +2,2% rispetto al '92 e il calo della Lega Nord che passa dal 16,8% del '92 al 13,7% del '93 (-3,1). Tutti questi cambiamenti e rimescolamenti di voti sono, ovviamente determinati dalla nuova Legge elettorale che tende a premiare le aggregazioni politiche più ampie.

Qui giunti, cediamo, con piacere, la parola alla politica, ai leaders del nuovo Governo. Fra un anno (dopo le Europee) i cittadini elettori di Paulo saranno chiamati ancora una volta ad esprimersi, questa volta eleggeranno direttamente il proprio sindaco... e il futuro del proprio paese. Dopo decenni di "proporzionale" si passerà al "maggioritario" un nuovo banco di prova per tutti: cittadini e forze politiche.

SR

Camera dei Deputati Voti di Lista

Iscritti 8107 Votanti 7647		voti validi 7378		schede bianche 133 schede nulle 136	
	voti	%	1992	%	
Forza Italia	2200	29,8	-	-	
Pds	1493	20,2	1.443	20,7	
Lega Nord	1010	13,7	1.172	18,7	
Partito Popolare Italiano	554	7,5	-	-	
Rifondazione Comunista	480	6,5	507	7,3	
Alleanza Nazionale	420	5,7	-	-	
Lista Pannella	369	5	106	1,5	
Patto Segni	317	4,3	-	-	
Verdi	166	2,2	218	3,1	
Psi	105	1,4	991	14,2	
Lega Alpina	92	1,2	115	1,7	
Alleanza Democratica	69	0,9	-	-	
La Rete	61	0,8	71	1	
La Lega di Angela Bossi	42	0,5	-	-	

Cooperativa Reduci e Collaboratori di Paulo

Approvato il Bilancio di chiusura 1993

Come di consueto, ma soprattutto come è prescritto dalla legge, anche quest'anno si è tenuta presso la Sede l'Assemblea Ordinaria dei soci. Apre la seduta il Presidente della cooperativa signor Gazzola, dando il benvenuto ai presenti e ringraziandoli per la loro partecipazione. Viene fatto presente il cambio del gerente che a suo tempo aveva dato spontaneamente le dimissioni. Si passa subito al commento del bilancio di chiusura dell'anno scorso. Al 31/12/1993 esso presenta un utile di poco superiore ai tre milioni, dopo naturalmente aver effettuato tutti gli accantonamenti che per legge sono previsti. L'andamento della cooperativa è considerato più che soddisfacente. Certo, a far migliorare il lavoro ha contribuito non poco il nuovo salone, realizzato nell'estate scorsa. I frequentatori abituali sono molto soddisfatti, tanto più che

ogni fine settimana sono sempre allietati dalle serate musicali.

Come era previsto le spese sostenute per il nuovo locale sono state coperte da un mutuo di 110 milioni, durata 5 anni, rimborso con rate mensili di circa 2,4 milioni.

I pagamenti sinora avvengono regolarmente e se il lavoro si manterrà al livello attuale, non ci saranno difficoltà finanziarie. Sono stati richiesti dai soci alcuni chiarimenti su diverse voci del conto economico, ai quali per altro il Presidente ha risposto esaurientemente.

Nè è seguito però qualche "battibecco", ma niente di più, tutto è avvenuto nel rispetto reciproco; del resto è durante l'assemblea dove il socio ha il diritto di dire il proprio pensiero.

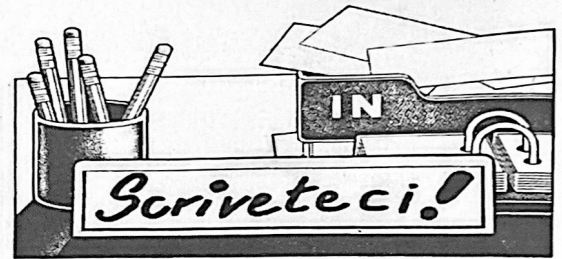
Il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione avverrà nel 1996, si pensa già ad un ricambio degli amministratori, quindi

sarebbe cosa gradita se qualche socio offrisse la sua collaborazione mettendosi a disposizione, perché sembra giusto e democratico un cambiamento, se non totale almeno parziale dei componenti il Consiglio. Ha partecipato all'assemblea anche il Sindaco di Paulo, dottor Massimo Gatti che ancora una volta ha voluto sottolineare il tanto accogliente ambiente della cooperativa, molto gradito dai numerosi pensionati, facendo riferimento anche alla sempre disponibilità e collaborazione dei soci e collaboratori verso il Comune, perché solo con la collaborazione si raggiungono certi risultati.

Umberto Quinteri

Ci scusiamo con i lettori.

Per l'assoluta mancanza di spazio non ci è stato possibile pubblicare tutte le lettere pervenute. Ricordiamo che le lettere non devono superare la cartella e mezza dattiloscritta (45 righe, 60 battute per riga).



LETTERE IN REDAZIONE

"A proposito della raccolta delle pile"

La raccolta delle pile esauste attivata a Paulo nel 1990, ha subito nel corso degli ultimi due anni un calo: 340 kg/anno nel 1990, 430 kg/anno nel 1991, 225 kg/anno nel 1992, 100 kg nel primo semestre del 1993. Quali le cause di un tale andamento? Difficili da stabilire senza un'analisi approfondita. Sicuramente la mancanza di sensibilità e di sensibilizzazione verso tale problema, derivante dalla non conoscenza della pericolosità dell'abbandono delle pile nell'ambiente, gioca un ruolo fondamentale. Le pile contengono diverse sostanze tossiche quali zinco, cadmio, manganese, mercurio. Tra questi metalli il mercurio in particolare presenta una volatilità superiore a tutti gli altri, e può evaporare già a temperatura ambiente. Dopo 1-3 anni il mercurio contenuto nelle batterie si libera nell'ambiente inquinando terreno, corsi d'acqua, falde acquifere. È sufficiente 1 grammo di mercurio per uccidere un uomo o contaminare un milione di litri d'acqua. Negli esseri viventi inoltre si creano effetti di bioaccumulazione (il metallo si accumula nei pesci per esempio, e da questi attraverso la catena alimentare arriva all'uomo, nel quale si hanno effetti nocivi a carico di reni, fegato e sistema nervoso. Esaminando gli attuali sistemi di smaltimento dei rifiuti urbani (tra i quali ritroviamo allo stato attuale delle cose, anche le batterie) si osserva che:

a) gli impianti di incenerimento non sono in grado di trattenere tutto il mercurio contenuto nelle pile;

b) nelle discariche controllate il pericolo è quello che se il fondo della discarica non è stato opportunamente impermeabilizzato, il percolato contenente il metallo nocivo può raggiungere il terreno o le falde acquifere nel caso più grave;

c) nelle discariche incontrollate (abbandono indiscriminato nell'ambiente) si ha, come già detto la contaminazione della catena alimentare e del suolo. Il fenomeno delle "piogge acide" poi porta in soluzione i metalli pesanti come il cadmio e il mercurio aumentando così il rischio di inquinamento delle falde profonde e dei corsi d'acqua superficiali. Esistono due categorie di pile: le batterie non ricaricabili cioè le comuni pile per apparecchi elettrici quali radio, orologi, giocattoli

ecc, e le batterie ricaricabili dette più propriamente accumulatori come per esempio le batterie per automobili. Esistono poi numerosi tipi di batterie non ricaricabili, che si distinguono a secondo il quantitativo ed il tipo di metallo in esse contenuto: le Carbonio/zinco, le Alcalino/manganese, all'Ossido di mercurio, all'Ossido di argento, le Zinco/aria, quelle al Litio. Le Alcalino/manganese sono meno inquinanti delle Zinco/carbone poiché hanno un contenuto di mercurio di 0,025. Le Nichel/cadmio possono essere ricaricate fino a 1000 volte. Tra quelle a "bottoni" (le più pericolose per la quantità di mercurio contenuto), le Zinco/aria hanno un ridotto contenuto di mercurio 0,5-0,2%. Quelle al Litio sono meno inquinanti ma ancora troppo costose. Attualmente è possibile recuperare mercurio (e quindi riciclare) solo dalle batterie a "bottoni" (cioè quelle usate per orologi e macchine fotografiche), da qui nasce l'importanza di riconoscere e separare i diversi tipi di pile in commercio. Impianti di riciclaggio di questo tipo di batterie si trovano in Germania, Svezia, Svizzera.

Quelle italiane vengono in parte inviate nella discarica per rifiuti tossico/nocivi di Schonberg in Germania, in parte stoccate ed inertezzate (racchiuse in blocchi di cemento) in attesa di decidere come utilizzarle. Quali sono gli orientamenti futuri che sarebbe auspicabile seguire?

1-Attivare una campagna di sensibilizzazione (per esempio tramite opuscoli e circolari informative presso le scuole) perché solo una corretta informazione è alla base del successo della fase di raccolta;

2-Potenziamento della rete di raccolta collocando i contenitori vicino agli altri raccoglitori di carta e vetro e non solo presso i rivenditori o i supermercati;

3-Se è possibile separare le pile a bottone dalle altre, poiché come si è detto solo per queste è possibile il riciclo;

4-Istituzione di un deposito sul vuoto a rendere. In questo modo le batterie verrebbero riportate ai rivenditori che a loro volta le restituirebbero alle case costruttrici, costringendole allo smaltimento finale (riciclo o discarica).

Mara Vivarelli
Gruppo G.E.A.

Centro di aggregazione giovanile

Il bilancio del primo mese di attività

Intervista al dottor Francesco Novasconi responsabile della nuova struttura

Il dottor Francesco Novasconi, psicologo, è il responsabile del Centro di Aggregazione Giovanile realizzato dall'Amministrazione Comunale. È presidente della Cooperativa Milagro, una cooperativa sociale che opera a favore dei minori fornendo un sostegno socio-educativo nella realtà in cui presta la propria attività. Anche a Paulo l'équipe della Cooperativa Milagro è impegnata nella gestione del nuovo centro giovanile inaugurato il 12 marzo scorso.

Dottor Novasconi, ad un mese di distanza dall'avvio delle attività del Centro di Aggregazione Giovanile è possibile far e un bilancio, seppur limitato, di questa nuova esperienza?

Anche se limitato, un bilancio si può fare. Un mese non è forse sufficiente per comprendere gli sviluppi futuri della struttura né per dare risalto a tutte le sue potenzialità, ma fin d'ora si può affermare che il progetto si sta evolvendo positivamente.

Come hanno risposto i giovani a questo nuovo stimolo? È la prima volta che a Paulo un'amministrazione interviene realizzando un servizio specifico per gli adolescenti.

Devo precisare che l'intervento curato dalla nostra cooperativa si distingue per fasce di età e di orario. Tralasciamo gli aspetti strettamente organizzativi e di



orario, le fasce d'età individuate sono due: dagli 11 ai 15 anni e cioè i ragazzi che frequentano le scuole medie e dai 16 ai 24 anni circa. Attualmente della prima fascia frequentano una quindicina di ragazzi che in pratica svolgono attività di sostegno scolastico e di animazione. Della seconda fascia d'età una ventina di giovani collaborano e contribuiscono all'avviamento del centro.

Ci vuole spiegare brevemente le finalità e le attività del centro?

Il centro di aggregazione giovanile, attraverso attività socializzanti, fornisce un sostegno socio-educativo per favorire la

crescita dell'adolescente in un ambito protetto, positivo. La fase del processo evolutivo - preadolescenza e adolescenza - è caratterizzato da disagio, insoddisfazione, malessere...

Ma cos'è questo disagio giovanile?

È uno stato legato alla crescita, al percorso evolutivo del giovane, cioè legato al contesto familiare, sociale, all'ambito scolastico, della comunicazione e dell'informazione. Per evitare che questo disagio si aggravi o si trasformi addirittura in devianza, è necessario e importante che le istituzioni si facciano carico di offrire delle risposte ai bisogni dei giovani.

Risposte di che tipo?

Ad esempio in termini di spazi di aggregazione. Le leggi in materia prevedono l'attivazione di Centri di Aggregazione Giovanile sul territorio che offrano un'ampia gamma di opportunità e di utilizzo del tempo libero. Si cerca, in questo modo, di tutelare e favorire la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione della persona di età minore al fine di eliminare le condizioni di disagio.

Il centro giovani quindi cercherà di offrire queste opportunità...

Opportunità in uno spazio extrascolastico che possa fornire supporti educativi adeguati, la presenza di figure positive di riferimento come educatori ed animatori, e attività gratificanti che permettano lo sviluppo del senso di appartenenza al gruppo. Il centro non è e non sarà, un luogo separato ma un luogo aperto a tutti coloro che vogliono collaborare alla proposta, all'organizzazione di iniziative di integrazione sociale, un luogo quindi non limitato e non limitante.

Un centro aperto a tutti dunque?

Certo e lo dimostrano le prime iniziative; ad esempio la rassegna cinematografica che, come è giusto che sia, ha interessato un pubblico non costituito da soli giovani.

Non ci resta che augurarle buon lavoro e che il progetto

*Centro di Aggregazione Giovanile
Attenzione una proposta interessante per i giovani musicisti*

Il Centro Giovani cerca gruppi musicali per aprire una sala-prove!

Rivolgetevi direttamente al Centro negli orari di apertura.



*Martedì, Mercoledì,
Giovedì 17.30-19.30
Venerdì 20.30-23*

decollino definitivamente.

La ringrazio. È nostro convincimento che l'esperienza che stiamo vivendo darà i suoi frutti. È importante che tale esperienza continui.

(a cura di S.R.)

Assessorato alla Pubblica Istruzione

Il Piano per il diritto allo studio si presenta

La politica che ha preceduto questo Piano del diritto allo studio è stata caratterizzata da una peculiarità fondamentale e cioè dall'indirizzare gli interventi informativi-formativi alle tre aree di utenza di maggior spicco nel territorio:

- **Famiglia**, vista nella componente adulta (corsi per genitori) ed in crescita (organizzazione del tempo libero per i ragazzi nella fascia dell'obbligo scolastico). Nel 1993 è stato organizzato un corso per i genitori al quale hanno partecipato 16 genitori. Per il 1994 è previsto un ulteriore corso, che dovrebbe partire nel mese di aprile, sul tema: "Approccio al libro per ragazzi". Per i ragazzi sono stati realizzati dei corsi di psicomotricità: nell'anno scolastico 1992/93 si sono iscritti 38 bambini delle scuole elementari; per l'anno scolastico 1993/94 sono stati realizzati un corso per alunni delle scuole elementari (12 iscritti) ed uno per alunni delle scuole materne (10 iscritti).

- **Scuola**: si portano ad esempio i corsi pensati e realizzati per gli insegnanti: il corso realizzato nel 1993, ed al quale hanno partecipato 19 insegnanti delle scuole del territorio, aveva come tema "Dalla valutazione al Piano educativo individuale". A fine marzo partirà il nuovo corso per insegnanti sul tema dei comportamenti problematici.

- **Istituzioni presenti nel**

territorio, cui l'Amministrazione comunale ha dato il proprio contributo con interventi che vanno dalla fornitura di dati al supporto finanziario. L'obiettivo era chiaramente quello di creare i presupposti nel territorio per un coinvolgimento diretto di tutti di tutti gli interlocutori e gettare le basi per un linguaggio comune. Pensiamo dunque di essere giunti ora ad un buon livello di condivisione di ruoli e competenze; proprio per questo è importante completare il percorso con quest'ultimo piano, che viene



così articolato:

Conoscere la diversità

Il recente intervento dell'UNICEF organismo internazionale, nelle scuole del territorio ha creato occasioni e spunti che ci sembra doveroso raccogliere. L'obiettivo è quello di allargare gli ambiti di conoscenza del cittadino, inteso in questo caso non solo come membro della comunità paulese, ma come cittadino del mondo. L'itinerario che si configura prevede necessariamente il coinvolgimento diretto di tutte le componenti sociali: l'esclusione anche di un solo interlocutore vanificherebbe infatti il progetto medesimo. Il percorso si snoda a partire da *interventi mirati nella scuola* - già resasi disponibile - che prevedono l'inserimento nella programmazione educativa e didattica del concetto di diversità, intesa come patrimonio culturale di ciascun individuo, da raccogliere e da valorizzare. Parallelamente si prenderà in considerazione il coinvolgimento dei cittadini ai quali deve essere data l'occasione di conoscere la "diversità", perché solo con la conoscenza dell'altro "da noi" si possono abbattere le barriere del pregiudizio, dell'arretratezza culturale, dell'incomunicabilità. Solo con la conoscenza è possibile, in definitiva, costruire una reale cultura della tolleranza e della pace. Gli *interventi mirati al cittadino* si articole-

Il Piano per il diritto allo studio in cifre.

Scuola Materna pubblica utenti 190	
Spese £ 239.284.600	Introiti £ 206.338.000
Contributo Scuola Materna autonoma utenti 128	
(secondo criteri commissario ad acta) £ 28.491.776	
Scuola Elementare utenti 500	
Spese £ 544.891.666	Introiti £ 494.975.000
Scuola Media utenti 393	
Spese £ 62.369.506	Introiti £ 32.669.000

ranno in momenti informativi (seminari, incontri-dibattito) e formativi (valutazione delle problematiche, discussione, elaborazione di soluzioni), secondo una prassi metodologica già attuata in passato e dimostrata efficace.

Le istituzioni e i cittadini

Anche alla luce di quanto sopra, saranno chiamate a collaborare, con varie competenze (come del resto è già avvenuto), istituzioni e aggregazioni del territorio (sul versante istituzionale: Amministrazione comunale, Distretto Scolastico, Organi collegiali, Sportello donna; sul versante della libera aggregazione: Gruppo Donne, Centro Ascolto, Il Carro, C.A.I., Polisportiva, Associazione di volontariato ed altro). L'obiettivo in questo caso si può definire in modo bilaterale:

1) valorizzazione delle risorse territoriali;
2) offerta delle risorse al cittadino. Il primo punto ha come ineludibile corollario la ricerca e l'attuazione di un "modus operandi" comune ed omogeneo. Il secondo punto prevede un processo informativo che renda cosciente il cittadino delle possibilità di fruizione delle istituzioni e che, in definitiva, contribuisce a migliorare le qualità della vita. A questo proposito si può dunque concludere con un'affermazione che ha ispirato il presente progetto: Solo con una collaborazione finalizzata, condivisa ed agita è possibile portare alla luce la qualità del lavoro di ciascun servizio senza disperdere risorse, energie e competenze.

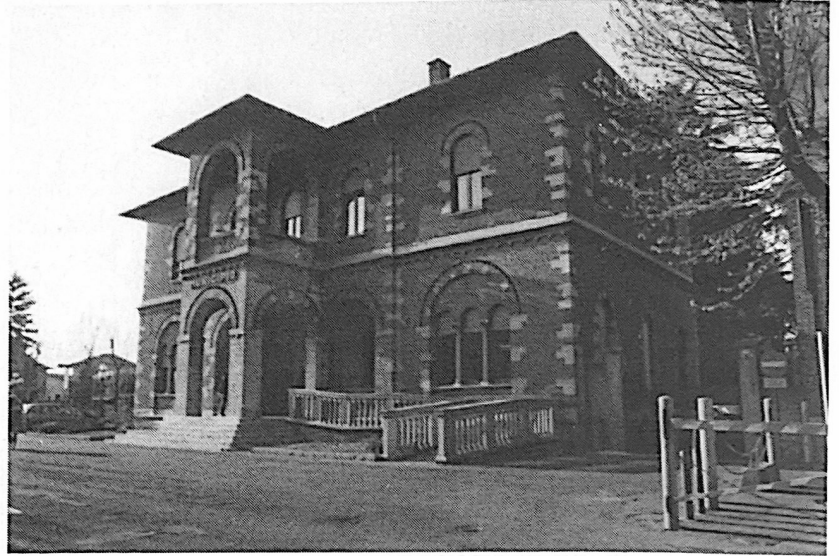
Angela Ragonese
Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura

Comune di Paullo

Bilancio Comunale di previsione 1994

La legge finanziaria 1994 per fronteggiare la difficile situazione economica in cui versa il paese, ha ridotto drasticamente i trasferimenti finanziari dello Stato ai Comuni. Per chi amministra, in realtà, è un motivo ricorrente di preoccupazione che dura da circa 15 anni. Ma quest'anno la scure della finanziaria si è abbattuta con violenza sulle casse comunali. Difficile far buon viso a cattiva sorte. Le ripercussioni che il blocco delle risorse comporta, sono gravi. Per il Comune di Paullo significano 1 miliardo e 300 milioni in meno rispetto al novantatré. Dei trasferimenti statali e regionali si passa da 3 miliardi e 650 milioni del '93 a 2 miliardi e 760 milioni del '94. Circa 900 milioni in meno a cui vanno aggiunti altri 400 milioni derivanti dalle imposte Invim e Iciap, che il Governo Ciampi ha deciso di trattenere totalmente. La situazione è critica. Debilitare finanziariamente in tal modo i comuni non può essere considerato un dato economico astratto. In realtà sono in gioco la qualità dei servizi ai cittadini. La sopravvivenza delle singole strutture, la possibilità di investire. Per l'Amministrazione, quest'anno, il compito di programmare, realizzare progetti, far funziona-

re i servizi, fronteggiare adeguatamente problemi e necessità, è particolarmente impegnativo. Forte preoccupazione è stata espressa dal Sindaco Massimo Gatti nell'assemblea pubblica del 9 marzo 1994 indetta per illustrare il bilancio. 1994 amaro dunque, per il Comune di Paullo ma non scervo di novità di un certo interesse. Prima fra tutte l'acquisizione del palazzo ex Inam sede del distretto socio-sanitario dell'Ussl 57. Un intervento importantissimo che finalmente può essere realizzato dopo decenni di incertezze, di iniziative penali e civili, di caparbio lavoro portato avanti con convinzione dal Comune. E' questo l'impegno finanziario più importante, non in ordine di grandezza ma di significato, nel quadro degli investimenti: circa 1 miliardo per dare sicurezza e nuovo slancio alle attività sociali e sanitarie dell'Ussl 57 a Paullo. Altri due interventi caratterizzano il bilancio di quest'anno; ingenti risorse finanziate con mutui trovano impiego, in primo luogo, nella costruzione del primo lotto della piscina coperta, per 4 miliardi e 180 milioni. Ma tra questi ingenti investimenti, tra le pieghe di un bilancio complessivamente cospicuo, nono-



stante i forti freni statali, emerge, assumendo un aspetto particolare per il valore della scelta, la decisione della Giunta Municipale di rinunciare al raddoppio dell'indennità di carica e di presenza degli amministratori previsto per legge. Lo stanziamento che sarebbe servito a coprire tale raddoppio di indennità, finanzia un apposito capitolo di bilancio: "Investimenti aggiuntivi nel

campo sociale e della sicurezza". In totale si tratta di circa 50 milioni a cui Sindaco, assessori e consiglieri rinunceranno per dare un segnale, anche simbolico, che stimoli ad una riflessione ed ad un conseguente impegno morale dei cittadini di Paullo. Un'azione piccola nel suo complesso ma di grande significato, un'azione che si cala sul terreno delle scelte morali. E' importante in una situazione

politica, culturale e sociale come quella attuale, dare segnali concreti e significativi che stimolino alla riflessione, indichino soluzioni. Così si va verso il 1995, non solo con il pensiero rivolto alle prossime elezioni amministrative e ai cambiamenti possibili, ma con il proposito concreto di governare la cosa pubblica con rigore; soprattutto con la volontà di guardare al futuro di Paullo.

Così ha votato il Consiglio Comunale

Il Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 1994 del Comune è stato discusso e approvato nella seduta consiliare del 28 marzo 1994 con 16 voti favorevoli, astenuti 3 (Sponchioni, Saccomani e Secchi). Presenti 19 consiglieri su 20.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrata	
Entrate tributarie.....	4.365.000.000
Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.....	2.738.501.000
Entrate extra urbane.....	1.581.032.000
Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti.....	1.045.527.000
Entrate derivanti da accensione di prestiti.....	5.480.000.000
Partite di giro.....	1.142.000.000
Totale complessivo entrate.....	16.352.060.000

Spese	
Spese correnti.....	8.065.430.000
Spese in conto capitale.....	6.515.527.000
Spese per rimborso di prestiti.....	629.103.000
Spese per partite di giro.....	1.142.000.000
Totale complessivo spese.....	16.352.060.000

ANNO 1994

I principali investimenti

Opere diverse da finanziare con il provento dei contributi sulle concessioni edilizie previste come segue:

Manutenzione ordinaria	£ 195.000.000
Abbattimento barriere architettoniche	£ 65.000.000
Realizzazione Opere diverse	£ 364.000.000
Quota oneri urbanizzazione secondaria per enti religiosi	£ 26.000.000
Totale	£ 650.000.000

Opere diverse da finanziare con trasferimenti statali o regionali e da altre entrate con vincolo di destinazione

Realizzazione opere di interesse sociale finanziate con contributo ordinario statale	£ 48.527.000
Acquisizione palazzo ex-Inam: finanziamento parziale con trasferimenti Ussl 57	£ 155.000.000
Finanziamento parziale con alienazione fabbricati	£ 277.000.000
Costruzione loculi, ossari, eccetera	£ 100.000.000
Totale	£ 580.527.000

Opere diverse da finanziare con mutui

Sistemazione viabilità e fognatura	£ 800.000.000
Acquisito Palazzo ex Inam	£ 500.000.000
Costruzione 1° lotto piscina	£ 4.180.000.000
Totale	£ 5.480.000.000

Voce per voce, entrate e spese per capire di più

Il Bilancio Comunale in cifre

Entrate

Entrate tributarie

Si compongono di **IMPOSTE** (sull'incremento del valore degli immobili, sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo di energia elettrica, Iciap e Ici).
Di **TASSE** (per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, di concessione su atti o provvedimenti comunali, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani).
Di **TRIBUTI** (diritti sulle pubbliche affissioni, diritti o concessioni per la raccolta e depurazione delle acque, riscossione di oneri di urbanizzazione, etc...)

Tit. I - Entrate Tributarie

Categ. 1° - Imposte	1.991.000.000
Categ. 2° - Tasse	1.800.000.000
Categ. 3° - Tributi speciali ed altre entrate proprie	568.000.000
Totale Titolo I°	4.365.000.000

Trasferimenti statali e regionali

Si tratta di contributi che vengono dati al Comune dallo Stato o dalla Regione. I contributi regionali hanno una loro destinazione specifica: diritto allo studio; assistenza domiciliare, asili nido, biblioteche, eccetera.

Tit. II - Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Categ. 1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato	2.641.697.000
Categ. 2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione	96.804.000
Categ. 3 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico	-
Totale Titolo II°	2.738.501.000

Entrate extra tributarie

Si tratta delle entrate derivanti dall'uso dei servizi o dei beni comunali da parte dei cittadini, nonché dagli interessi su anticipazioni e crediti. Per esemplificare sono qui comprese: le sanzioni amministrative, i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali, dai trasporti funebri, dal servizio di refezione scolastica, le rette pagate dagli utenti per l'asilo nido, per i soggiorni climatici, per corsi a carattere sportivo o culturale, i fitti reali di fabbricati, gli interessi su giacenze di cassa, eccetera.

Tit. III - Entrate Extra-Tributarie

Categ. 1 - Proventi dei Servizi Pubblici	1.117.000.000
Categ. 2 - Proventi dei beni comunali o provinciali	50.000.000
Categ. 3 - Interesse su anticipazioni e crediti	5.000.000
Categ. 4 - Utili netti dei servizi municipalizzati o provincializzati	52.000.000
Categ. 5 - Concorsi, rimborsi e recuperi	299.832.000
Categ. 6 - Poste correttive e compensative delle spese	57.200.000
Totale Titolo III°	1.581.032.000

Entrate per Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali

Sono qui comprese le eventuali entrate derivanti dalla alienazione (vendita) di beni di proprietà comunale nonché quelle derivate da trasferimenti di capitali (proventi da concessioni edilizie, eccetera) e riscossione di crediti.

Tit. IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali

Categ. 1 - Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali	387.000.000
Categ. 2 - Trasferimenti di capitali	658.527.000
Categ. 3 - Riscossione di crediti	-
Totale Titolo IV°	1.045.527.000

Entrate da Accensione di prestiti

Esse comprendono tutte le operazioni effettuate dal Comune mediante ricorso al mercato finanziario, sia per sopperire a temporanei fabbisogni di tesoreria relativi alla gestione corrente, sia per il finanziamento degli investimenti (scuole, parchi, strade, impianti sportivi, eccetera)

Tit. V - Accensione di prestiti

Categ. 1 - Anticipazioni di cassa	-
Categ. 2 - Altre accensioni di prestiti	5.480.000.000
Totale Titolo V°	5.480.000.000

Partite di giro

Si tratta di entrate e spese che si compensano. Vi figurano le ritenute al personale e i contributi previdenziali, le anticipazioni per conto terzi, i depositi cauzionali, eccetera.

Partite di giro	1.142.000.000
------------------------	----------------------

Spese (correnti e in conto capitale)

Per **SPESE CORRENTI** s'intendono quelle necessarie ad assicurare il funzionamento e la gestione dei diversi servizi. Dalle spese per il personale, a quelle per garantire il diritto allo studio, a quelle per l'assistenza sociale sino a tutte quelle spese ordinarie che comprendono i materiali di consumo, la luce, il telefono, il riscaldamento e la manutenzione dei mobili e degli immobili comunali.
Per **SPESE IN CONTO CAPITALE** o investimenti si intendono tutte quelle spese destinate alla costruzione, alla ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili: edifici pubblici, parchi, fognature, scuole, impianti sportivi, strade eccetera.

Amministrazione generale-giustizia-vigilanza

Le spese per l'amministrazione generale sono quelle relative al funzionamento degli uffici municipali, dei servizi di segreteria, dell'Ufficio Tecnico, dei Servizi Demografici, nonché all'indennità di carica per gli amministratori. Le spese per la giustizia e la vigilanza sono quelle destinate al funzionamento degli uffici giudiziari (dove esistono) e dei servizi di polizia urbana.

	correnti	in conto capitale
Amministrazione generale	1.676.400.000	-
Giustizia	-	-
Sicurezza pubblica e difesa	347.520.000	-

Istruzione e cultura

Spese per scuole elementari, medie, per le attività parascolastiche, per il funzionamento della Biblioteca e per le attività culturali

	correnti	in conto capitale
Istruzione e cultura	1.855.600.000	-

Azioni e interventi nel campo delle abitazioni

Sono qui comprese le spese per il pagamento di interessi su mutui assunti per la costruzione di abitazioni, le spese per la manutenzione ordinaria degli edifici residenziali pubblici, le spese per la realizzazione di "case parcheggio" per le famiglie sfrattate, eccetera

	correnti	in conto capitale
Azioni e interventi nel campo delle abitazioni	162.400.000	-

Trasporti e comunicazioni

Sono le spese per viabilità (strade, piazze), per l'illuminazione pubblica, i trasporti urbani, la segnalazione stradale e così via.

	correnti	in conto capitale
Trasporti e Comunicazioni	558.620.000	800.000.000

Azione e interventi nel campo sociale

Si tratta delle spese attinenti la Sicurezza Sociale (Assistenza agli anziani, ai minori, per il funzionamento degli asili nido), il Servizio di Nettezza Urbana, la gestione dei Centri Sportivi, etc.

	correnti	in conto capitale
Azione e interventi nel campo sociale	3.063.390.000	5.227.000.000

Azione e interventi in campo economico

Composte da spese per affissioni e pubblicità, da spese per l'elaborazione del nuovo Piano Commerciale, nonché da spese per interventi a sostegno dell'artigianato e dell'agricoltura.

	correnti	in conto capitale
	6.000.000	-

Opere non ripartibili

Sono queste spese impreviste (fondo produttività, oneri per rinnovi contrattuali e fondo di riserva al quale è possibile attingere nel caso si creino, nelle voci precedenti, necessità di spesa superiori alle previsioni.

	correnti	in conto capitale
Oneri non ripartibili	395.500.000	438.527.000

Spese per rimborso prestiti

Sono le quote comunali di ammortamento dei mutui, ovvero le somme di denaro previste in Bilancio per la restituzione dei prestiti che sono stati concessi al Comune.

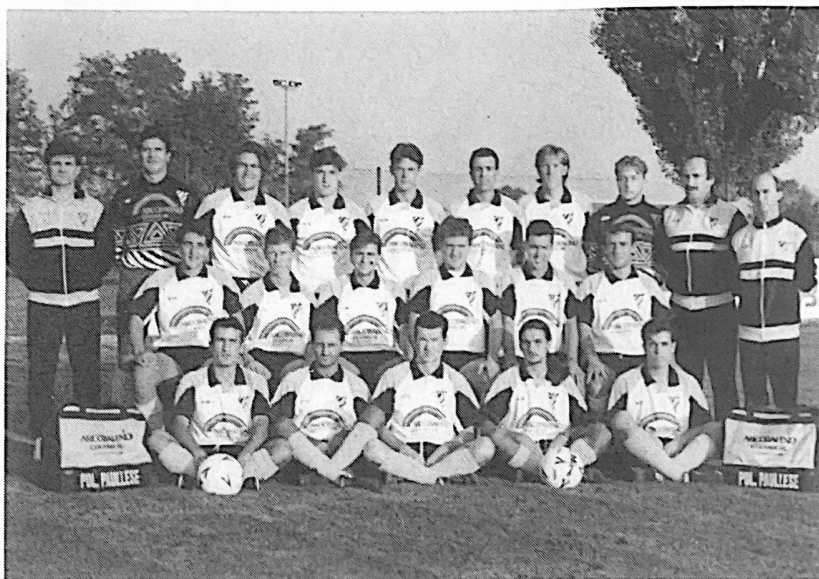
Spese per rimborso prestiti	629.103.000
-----------------------------	-------------

Società calcistica paullese

Gialloneri: rinnovamento e risultati

Manca poco meno di un mese alla fine dei campionati di calcio, e per la rinnovata società Paulese è ormai tempo di bilanci. L'organico della società è stato completamente rinnovato per volere del nuovo presidente, Renato Cremonesi, che l'anno scorso ha accettato l'incarico in virtù della sua grande passione per il calcio, sport che ha praticato, con discreti risultati, per quasi vent'anni. Tutti i responsabili, comunque, nel corso dell'annata, hanno dato prova di disponibilità e di affetto nei confronti dei ragazzi: dai nuovi vice-presidenti, Pavesi e Agnesi, al segretario, Garofoli, al coordinatore del settore giovanile, Casarini, al vice-cassiere, Grassi, a tutti i consiglieri: la domenica alle partite non mancano mai, e sono i più accesi sostenitori dei colori paulesi. Le prime tre squadre (1 categoria, allenata dalla coppia Ferrari-Mori, Under 21, allenata dal mister D'Ovidio, e Juniores, affidata all'esordiente Gilberti), che impegnano 55 atleti, si stanno comportando bene nei rispettivi campionati; soprattutto la prima squadra, che è stata ricostruita per almeno 7/11, ha mostrato di possedere tutti i numeri per ottenere dei buoni risultati. Ma se i campionati

stanno volgendo al termine, ciò non significa che le attività della Polisportiva Paulese-Settore Calcio smetteranno fino alla ripresa dei campionati. Tanto per cominciare, la società, in collaborazione con il Comune, ha organizzato per il 5-6-7 Maggio l'8° Torneo Città di Paulo, alla memoria di Diego Castelli e di Egidio Franciosi. Molte le novità a partire dal regolamento: ad ognuna delle tre categorie (Juniores, Esordienti, Pulcini) sarà dedicata una serata nella quale si deciderà la vincitrice al termine di tre incontri di un tempo ciascuno. Tra le società che hanno accettato l'invito al torneo ci sono Pavia, Melegnano, Fanfulla, Atalanta, S.Giulianese, Pro Sesto, che si incontreranno allo stadio "M Beretta" con gli Juniores della Paulese e con gli Esordienti e i Pulcini dell'Oratorio di Paulo (con il quale la Polisportiva ha riallacciato un rapporto di stretta collaborazione). Sarà senza dubbio un torneo avvincente. Un'altra attività in programma per il mese di Maggio è la trasferta francese a Seyssuel, un paesino in provincia di Lione, che si terrà il 21 e il 22, e che vedrà impegnati ancora gli Juniores contro altre 9 società



provenienti da tutta Europa. È il secondo anno che la Paulese riceve l'invito a questo torneo internazionale (l'anno scorso la nostra selezione si piazzò quinta), ma la soddisfazione maggiore è quella che va ai ragazzi, che, oltre a confrontarsi calcisticamente con dei pari età del resto d'Europa, vivono anche l'esperienza indimenticabile di

un bel viaggio all'estero con i propri amici. Per seguire i ragazzi, la società sta organizzando un pullman di sostenitori: sarà l'occasione per far conoscere anche oltralpe i tifosi paulesi, vero fiore all'occhiello del Settore Calcio. Infine, al rientro delle vacanze estive, si terrà la seconda edizione della Festa dello Sport, probabilm-

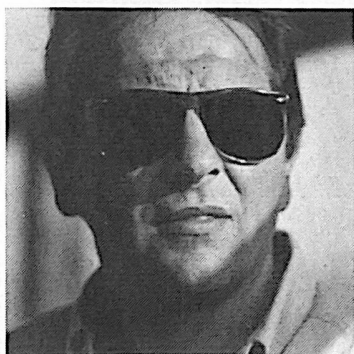
te nella prima settimana di Settembre, che ospiterà come l'anno scorso il torneo intitolato alla memoria di Luciano Caserini: oltre alle partite, c'è la possibilità di godersi un buon pasto e di fare "quattro salti" in compagnia, passando delle piacevoli serate in attesa del prossimo campionato.

Daniela Cremonesi

Da calciatore a presidente

Un anno di soddisfazioni

Intervista a Renato Cremonesi al vertice della Paulese



Nella foto in alto la squadra della Paulese che ha partecipato al Campionato di 1° categoria 1993/94, da sinistra a destra, in piedi: allenatore in seconda Mori, Aiosa, Cotugno, Bombonato, Bellavita, Santoro, Gerbi, D'Ambrosio, allenatore Ferrari, massaggiatore Brioschi. Prima fila seduti: Ardigò, Negroni, Sparagno, Bartolucci, Del Panta, Rubin. Seconda fila seduti: Lo Pergolo, Rosssetti, Raimondi, Longo, Comaschi.

Nella foto a lato, il presidente della Paulese: Renato Cremonesi.

Si può ben dire che Renato Cremonesi ha dedicato gran parte della sua vita al mondo del calcio, prima da giocatore (è arrivato a militare nella categoria Eccellenza con la Melegnanese) poi da allenatore e da tifoso. Quest'anno ha accettato per la prima volta di impegnarsi di nuovo in prima persona, come presidente, quindi con un ruolo di grande responsabilità, all'interno della società del suo paese.

Come ha trovato quest'esperienza alla guida del Settore Calcio?

Non facile, soprattutto nella gestione dei ragazzi più giovani, che a questa età (dai 16 ai 20 anni circa) danno qualche problema. Per il resto, la gestione della società è andata molto bene, in modo particolare nella collaborazione con gli altri dirigenti della Polisportiva e il Comune.

E per quanto riguarda il rapporto con i

suoi più stretti collaboratori?

Posso dire senza dubbio che è stato ottimo: abbiamo lavorato tutti bene, ma mi sento in dovere di citare sopra tutti gli addetti al campo, che si sono prestati con entusiasmo e hanno seguito la società con passione, indipendentemente da un tornaconto personale.

Quando ha ricevuto l'incarico, il nuovo presidente ha subito rinnovato la società, in ogni ambito; persino la Prima Squadra, così amata dai tifosi paulesi, è stata rinnovata in gran parte. Ora che il campionato volge al termine, sarà soddisfatto dei buoni risultati?

Certo che sono soddisfatto, anche se, dalle premesse, speravo in qualche cosa di meglio. Ma questi ragazzi sono giovani e giocano insieme da pochi mesi: vorrà dire che per il prossimo campionato potranno riservarci qualche sorpresa.

Dal Consiglio Comunale

Indennità di carica

Gli Amministratori rinunciano al raddoppio previsto per legge che sarà invece destinato a interventi in campo sociale

Di seguito riportiamo parte della Delibera di Consiglio Comunale n° 17 del 14/3/94 avente per oggetto: "Determinazione misure indennità di carica ad amministratori e consiglieri"

Il Presidente precisa la proposta della Giunta Comunale già espressa nella seduta dell'11.3.1994, per la quale si intende non applicare la possibilità offerta dalla legge n.81/1993 di raddoppiare il valore dell'indennità di carica e di presenza agli amministratori comunali;

la Giunta Comunale è favorevole a questa Legge consapevole che i rischi, le responsabilità ed il tempo che gli amministratori dedicano non possono trovare risponienza nelle indennità oggi vigenti e neanche nelle nuove, se pur raddoppiate; è una valutazione politica quella che porta a non aumentare neanche di un centesimo le indennità, ma lo spirito della Legge è giusto perché bisogna consentire che i cittadini, soprattutto i lavoratori che vivono della propria attività produttiva, possano accedere a cariche amministrative pubbliche senza subire conseguenze di natura economica come la mancata retribuzione. In questo senso andranno verificate attentamente e rapidamente le garanzie anche assicurative per l'azione quotidiana degli amministratori.

Ciò premesso la Giunta Comunale nella sua totalità ritiene di voler dare un ulteriore segnale anche simbolico, superfluo per Paulo data la correttezza dell'Amministrazione Comunale da sempre, ma importante in generale che stimoli ad una riflessione e a un impegno maggiore l'insieme dei cittadini, per cui decide di

non aumentare le indennità dando a questa decisione un valore morale che trova concretezza nella ulteriore decisione di utilizzare i flussi di entrata che sarebbero necessari per coprire tale raddoppio, per l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio dal titolo "Interventi aggiuntivi nel campo sociale e della sicurezza" interventi che verranno individuati e finalizzati in maniera specifica con apposita deliberazione secondo analisi di necessità.

Il Consiglio Comunale

Richiamata la propria deliberazione n.137 in data 10.12.1992 con la quale si determina la misura dell'indennità di carica ad amministratori e consiglieri comunali per l'anno 1993; Vista la legge 27.12.1985 n.816 e il D.M. 2.4.1991.

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Generale ex art.53, 1° c.l. 142/90 e dal Responsabile Ufficio Ragioneria ex art. 53, 1° c. e 55, 5° c. L. 142/90; Con voti favorevoli n.16, contrari n.3, voti espressi nelle forme di legge

delibera

confermare come segue le indennità di carica lorde agli amministratori e i gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali per l'anno 1994;

- indennità di carica al Sindaco L.968.000 mensile
- indennità di carica all'Assessore Anziano L.484.000 mensile
- indennità di carica Assessori L. 435.600 mensile
- indennità di presenza Consiglieri L.18.160 per ogni giorno di presenza

Importante iniziativa ambientale dell'Amministrazione Comunale

Un'oasi naturale sulle rive della Muzza

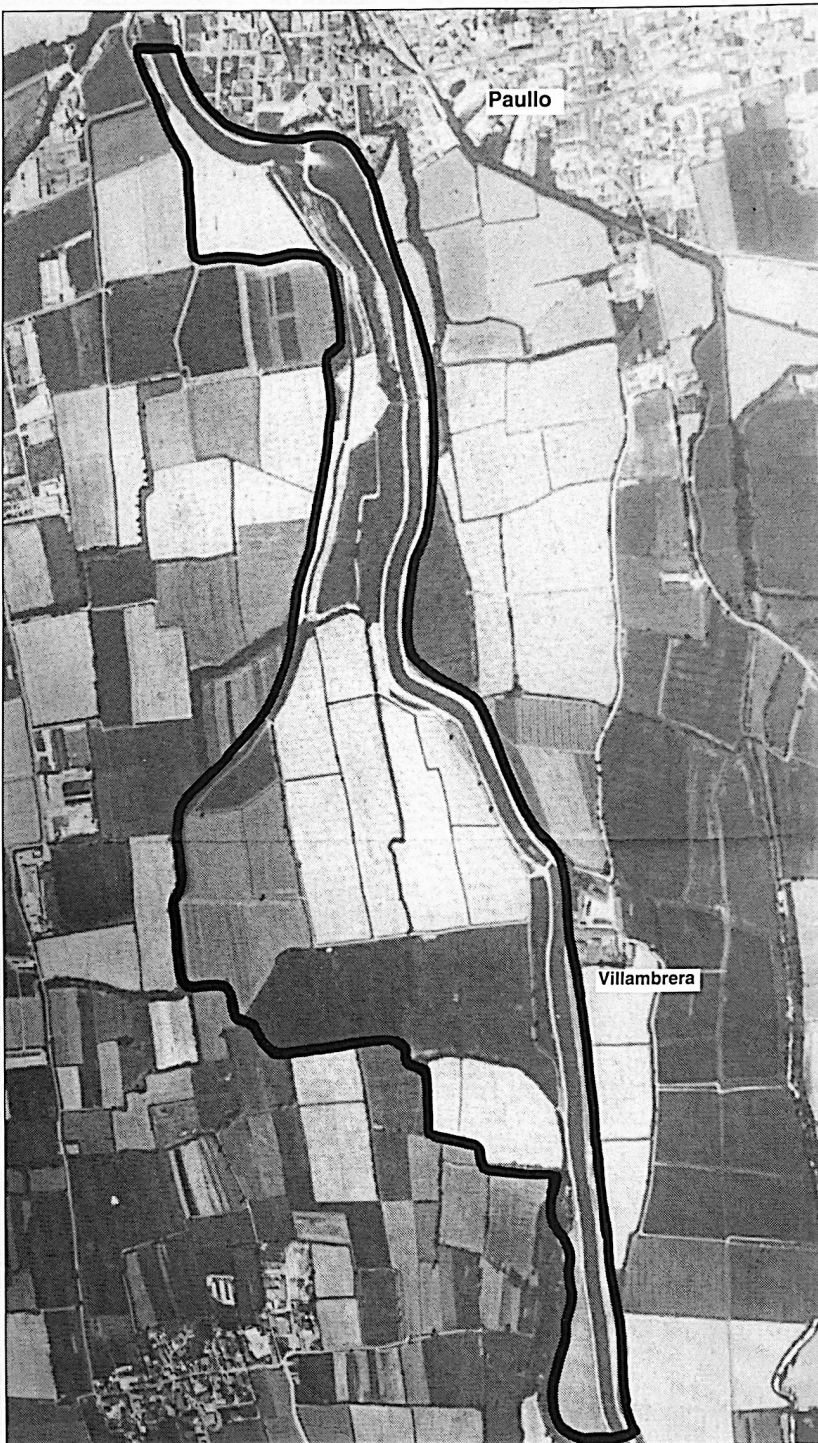
Richiesto il riconoscimento di riserva naturalistica dell'area chiamata Primiserie

Nello scorso numero, Comune Aperto, ha dedicato un'intera pagina alla presentazione del Parco Agricolo Sud Milano. Uno degli scopi della costituzione del Parco, oltre a favorire le attività agricole, è la tutela del patrimonio naturalistico ed il restauro paesistico con il recupero di abbazie, cascine e ville che rappresentano un grande patrimonio storico e sociale. Partendo da questa premessa l'Amministrazione Comunale di Paullo ha chiesto l'intervento della Provincia su di un'area da destinare a oasi naturale, ottenendone l'approvazione. L'area che ha una superficie di 850.000 metri quadrati è situata lungo la sponda sinistra del canale Muzza. E' quella che i paullesi di vecchia data chiamano Primiserie. Dagli esperti è tecnicamente definita "zona umida" ed è in ottimo stato di conservazione. Le difficoltà di accesso all'area hanno fatto sì che specie botaniche ed animali potessero vivere e riprodursi nel loro habitat naturale. Non va dimenticato che molti animali come il tasso, il ribbione e il gufo, un tempo diffusi nella zona e molte specie di piante e fiori come l'anemone dei boschi, il campanellino di primavera e la listera maggiore, sono ormai rarissimi e corrono il rischio di estinguersi: è quanto è successo alla primula vulgaris e al fiordaliso. Sicuramente sarebbe

zione dello spirito. Non solo. Essa è anche una sicura garanzia di occupazione e di benefici duraturi per la collettività.

In America, il sistema dei parchi nazionali rende all'erario il doppio di quanto costa. Per l'Italia basti l'esempio del Parco Nazionale d'Abruzzo, istituito nel 1923 (la prima legge per la tutela delle bellezze naturali fu promossa nel 1922 da Benedetto Croce). Dopo decenni di tentate speculazioni edilizie è diventato un modello a livello europeo. Il Parco ha un giro di affari di oltre 200 miliardi l'anno, ha creato posti di lavoro, ha favorito il ritorno degli emigrati e la formazione di cooperative di giovani che gestiscono il soggiorno di oltre due milioni di visitatori l'anno. Anche se l'oasi della Muzza non può essere paragonata a tanto, è pur sempre una grande opportunità da non sottovalutare. Ma, al di là di possibili vantaggi economici, è importante preservare questo lembo di terra, dare, fuori di metafora, una mano alla Natura.

Con questo intento, il 14 aprile scorso i rappresentanti dell'Amministrazione comunale hanno incontrato alcuni gruppi ambientalisti attivi sul territorio: i gruppi GEA di Paullo e ONTANO di Tavazzano, ITALIANOSTRA e una rappresentanza delle Guardie Ecologiche di Paullo. Queste associazioni



Nella foto sopra un suggestivo scorcio della riserva naturale.

A destra una veduta aerea dell'oasi Primiserie.

interessante poter realizzare una riserva integrale e ristabilirvi le condizioni di vita di tre o quattro secoli fa e ripristinare la vegetazione autoctona tipica della zona. Naturalmente devono essere stabiliti degli obiettivi intermedi ponendo, prima di tutto, un vincolo sull'area per garantire, almeno, la situazione attuale.

Ma perché realizzare una zona protetta? A che scopo?

Finalmente si è capito che la salvaguardia della natura è parimenti importante quanto la formazione culturale e l'eleva-

zione hanno subito dato il loro appoggio e fornito utili consigli per la realizzazione di questo importante progetto.

Purtroppo, nonostante la comunanza d'intenti e l'innegabile importanza dell'iniziativa, un primo ostacolo si è già delineato in tutta la sua negatività. In primo luogo il Parco Agricolo Sud Milano non prevede alcuna oasi naturalistica nel territorio di Paullo; non solo, l'amministrazione del Parco avanza riserve frapponendo alla realizzazione dell'oasi, perplessità e sbarramenti burocratici. Poi

altra granala - la Giunta della Regione Lombardia ha recentemente rassegnato le dimissioni; ciò comporterà un'ulteriore dilatazione dei tempi burocratici del riconoscimento di riserva naturale dell'oasi Primiserie. Come minimo, se tutto andrà per il meglio, ci vorrà ancora un anno. Nel frattempo è opportuno iniziare un'opera di sensibilizzazione ambientale con la partecipazione di tutte le associazioni interessate e il coinvolgimento dell'intera cittadinanza. Un altro aspetto importante nella realizzazione della riserva è il coinvolgimento della pro-

prietà del terreno che si vuole destinare a oasi. Con essa dovranno essere stabiliti tempi e modalità di tutela, l'affido della gestione, la sorveglianza e gli interventi, per far sì che la riserva non rimanga "un'oasi di carta". Intanto, nell'attesa che i nodi tecnici e burocratici vengano sciolti, è stato composto un gruppo di studio che avrà il compito di censire e catalogare le varie specie botaniche e ornitologiche della futura oasi.

E.Z.

COMUNE APERTO

Bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paullo-Registrazione Tribunale di Lodi n°185 del 10/2/1986
Direttore responsabile: Carlo Panzeri
Direttore: Massimo Gatti
Capo redattore: Stefano Rosa
Redattori:
Enrica Zucchelli
Giancarlo Broglio
Collaboratori:
Umberto Quinteri
Consulenza editoriale e video-impaginazione
Artel srl, Besana Brianza
telefono e fax 0362 996008
Stampa: Editoria Grafica Colombo
via Palestro 7B - Lecco

Con il Divertimento Musicale di Milano

Inaugurata la Stagione Concertistica 1994

Un confortante successo di pubblico

È ritornata con grande successo di pubblico la Stagione Concertistica 1994. Il compito di inaugurare la Stagione è stato affidato al Divertimento Musicale di Milano e alla bacchetta del Maestro Massimo Mazza. Una scelta azzeccata e ricambiata da un'esecuzione di



notevole livello artistico e musicale. Per gli organizzatori della rassegna musicale era scontato un certo timore iniziale quanto reverenziale: gli autori dei brani in programma, Kreutzer e Spohr, sono stati compositori di un certo spessore nel primo ottocento romantico ma forse non così conosciuti come Beethoven o Schubert. Comunque sia, grazie alla direzione di Mazza che si è mosso in un ambito stilistico ed espressivo

vo a lui perfettamente congeniale, e al gruppo cameristico ricco di brillanti individualità, il concerto si è dispiegato in tutte le sue attrattive: dal salottiero Gran Septet di Kreutzer all'intenso e a tratti beethoveniano, Nonetto di Spohr. Per entrambe le esecuzioni il Divertimento

Musicale di Milano (mai il nome di un complesso è stato così azzeccato; quando suonano assieme questi musicisti si divertono sul serio!) ha dato prova, là dove era necessario, di finissima ironia ma

anche di evocazione del carattere più profondo e romantico di certi passaggi. E i nomi dei musicisti meritano di essere ricordati: Emilio Vapi, flauto; Andrea Saccarola, oboe; Rocco Carbonara, clarinetto; Umberto Codecà, fagotto; Michele Fait, corno; Antonietta La Donna, violino; G. Roberto Mazzoni, viola; Marcello Scandelli, violoncello; Massimo Clavenna, contrabbasso.

Non potendo, per ragioni di



spazio, elogiarli uno per uno, ci sembra giusto, senza galanterie fuori luogo, segnalare la qualità artistica e la cosciente padronanza dello strumento della violinista Antonietta La Donna, senz'altro la più impegnata tra i nove artisti, da una partitura ricca e complessa. Antonietta La Donna è membro stabile dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. Degli altri musicisti porremo in risalto le singole qualità nei resoconti dei prossimi concerti. Una particolarità di questa seconda Stagione Concertistica è che dal nucleo del Divertimenti Musicali di Milano, si svilupperanno diversificandosi, le for-

mazioni cameristiche impegnate il 28 maggio, il 15 ottobre e il

12 novembre. Una Stagione quindi che si legherà tradizionalmente ai suoi musicisti, che si svilupperà come avviene in ambiti e per compagini orchestrali a livello nazionale.

Attendiamoci altre sorprese da questa nuova Stagione anche per il 1994 finalizzata al restauro dell'organo della Chiesa parrocchiale. E non c'era occasione migliore di questo concerto inaugurale per augurare buon compleanno al nostro organo Carrera che compie quest'anno 150 anni.

SR

Nelle foto musicisti della formazione cameristica: Divertimento Musicale di Milano, diretti dal Maestro Massimo Mazza

Sabato 28 maggio, ore 21
nella Cripta della Chiesa Parrocchiale
si esibirà il prestigioso



QUINTETTO ESCHER

Emilio Vapi, flauto
Andrea Saccarola, oboe
Rocco Carbonara, clarinetto
Orazio Codin, fagotto
Michele Fait, corno

Musiche di

J. Ibert, A. Zemlinsky, J. Haydn, G. Rossini, L. Janáček,
A. Dvorák, F. Farkas

Nuove iniziative della Biblioteca

Obiettivo: promozione della lettura

Con la mostra prestito del libro giallo per ragazzi, che si terrà dal 3 al 31 maggio, la Biblioteca Comunale apre un nuovo ciclo di iniziative di promozione della pubblica lettura, soprattutto, ma non solo, riferita ai giovani. L'intento è quello di valorizzare il cospicuo patrimonio librario per ragazzi, composto da oltre 3.000 volumi, e di stimolare alla lettura con un approccio originale, utilizzando anche forme di pubblicizzazione più vicine, per immagini e linguaggio, al mondo giovanile. Nei prossimi mesi verranno realizzate mostre di generi diversi: Fantasy, Thriller e Horror, l'Adolescenza in letteratura per ragazzi che, via via, verranno arricchiti e perfezionati. Per quanto riguarda la promozione della lettura per un pubblico ancor più giovane e cioè per i bambini dai 5 ai 10 anni circa, l'intenzione è quella di proporre specifici laboratori di letture animate attraverso i quali coinvolgere i più piccoli e far crescere in loro un maggiore interesse verso la lettura. Inoltre è stato intrapreso un positivo rapporto con le educatrici dell'Asilo nido comunale e sono in via di programmazione momenti di approccio al libro attraverso l'utilizzo di letteratura per l'infanzia e libri-gioco che l'editoria offre a un pubblico di bambini non ancora in età scolare. Parallelamente alle molteplici iniziative descritte, proseguirà la proposta di mostre prestito per bambini e ragazzi promosse dalla Provincia di Milano e organizzate attraverso il Sistema Bibliotecario.

infine, per quanto riguarda l'utenza adulta, a partire da giugno verrà inaugurata una serie di recensioni periodiche di libri dal titolo "La zattera della Medusa" - che la Biblioteca vuole proporre al suo pubblico. Recensioni che compariranno sulle pagine di questo giornale, ma soprattutto che i lettori troveranno direttamente in Biblioteca. Perché la "Zattera della Medusa"? Provate a scoprirlo.

SR



Interessante iniziativa dell'Associazione Culturale Giovanile

Premio letterario "Apertis Verbis" 1993

Coinvolti 110 ragazzi delle classi terze della scuola Media.

È risultato vincitore Fabio Cinicola del quale pubblichiamo il tema prescelto dalla Giuria dedicato al senso della vita e della morte nei giovani.

Tema:

E' breve il percorso della vita. Può essere interrotto, falcidiato, ad ogni istante: morire a vent'anni sulla strada. Per chi? Per che cosa? Che senso ha la nostra esistenza? Com'è tutto le cose belle ce ne accorgiamo quando vengono a mancare. Qual'è il legame che congiunge la morte alla vita, la vita alla morte? Rifletti su queste domande, parlando di cosa sono per te vita e morte.

Svolgimento:

"La vita; la morte: due realtà estremamente opposte, ma terribilmente vicine. Dove c'è la vita non ci può essere morte, ma essa è sempre in agguato; quando meno te l'aspetti la sua ombra cala sulla tua vita. Negli ultimi anni centinaia e centinaia di vite umane, soprattutto giovani, si sono spente sulle strade; agghiacciante storia di incidenti stradali all'uscita dalle discoteche ed al sabato sera, hanno segnato momenti tragici per tutti noi.

Affiancate a queste disgrazie ci sono le miriadi di interventi da parte dell'opinione pubblica e dei mass-media: essi cercano di trovare una causa, un colpevole, un problema capace di spiegare la natura di queste tragedie, ma resta il fatto che tuttora muoiono molte persone e la loro unica colpa è il volersi divertire. Naturalmente capisco che ciò potrebbe sembrare un banale diversivo di fronte al poco attaccamento alla vita da parte dei giovani che, spesso si lasciano andare a

divertimenti a rischio, nell'intento di cercare qualche cosa di più rispetto alla normale "routine", ma spesso ci si scontra solo con la morte. La vita di un ragazzo si potrebbe paragonare ad una moto in corsa, ma senza freni. A pochi metri c'è un muro: il rischio è grandissimo, ma bisogna saper trovare al più presto una soluzione non scontrarsi con quel muro. Così, la vita di un ragazzo è in continuo pericolo, ma se usa sempre e comunque la propria coscienza, i pericoli e gli ostacoli saranno sicuramente meno rischiosi. La vita è un bene immenso; nemmeno noi stessi, possiamo sciuparla: nell'istante in cui un ragazzo sale su un'automobile è già in pericolo, la strada presenta sempre e comunque un rischio, ma se si riflette e si usa la testa in tutto ciò che si fa, certamente il rischio non sarebbe poi così alto.

A questo discorso subentra quello del divertimento: oggi, esso, si considera uno strumento di trasgressione, un modo per "sballare", ma ciò è un errore e forse è proprio questa cattiva interpretazione alla base delle morti dei giovani sulle strade. Il divertimento è un bisogno primario dell'uomo, qualcosa di fondamentale nella vita che, però, non deve rovinarla. Io sono categoricamente contro coloro che condannano le discoteche e comunque i locali notturni perché strumento che mettono in grave rischio la vita. Per me a mettere veramente in pericolo l'esistenza è il contesto che circonda la vita notturna: l'alcol, la droga, la voglia di "sballare", tutto ciò è molto rischioso, è il primo problema da scon-

figgere se si vogliono eliminare le morti sulle strade. Il buon senso e la responsabilità: queste sono le armi per scongiurare la morte. Vivere la vita: questo è un altro problema di fondo per i giovani. Se adesso pensiamo alle molte morti sulle strade, ai ragazzi che, nel fiore della loro esistenza, muoiono per un bicchiere di troppo, tutto ciò ci tocca emotivamente e nient'altro; ma se proviamo, anche per un solo istante, a metterci nei panni di coloro che hanno provato sulla loro pelle il brivido della morte, forse solo così possiamo capire come tutti noi sciupiamo la nostra vita.

E' scritto nel nostro destino di morire; non anticipiamo questo evento sulla strada e viviamo ogni istante della vita. Ogni ora, ogni minuto, ogni attimo: potrebbe essere l'ultimo, viviamolo come tale. Io ho timore della morte: non tanto di come morire, ma che cosa mi aspetta dopo essa. Un profondo attaccamento alla vita terrena mi impedisce di pensare ad una realtà migliore dopo la vita; con ciò non voglio dire che mi distacco dalla convinzione religiosa, ma solo intendo dire che la morte mi spaventa: temo la perdizione, la solitudine il nulla.

Ciò potrebbe essere uno stimolo in più nella propria vita. Concludendo, l'unico rimedio per scongiurare la morte, per quanto si può, è "vivere la vita" sempre e comunque; realizzarsi, senza bisogno di sballare, nella vita.

Solo la vita può scongiurare la morte".
Fabio Cinicola